

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-147 del 14/01/2019
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. EVENTO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI BENZINA DA AUTOCISTERNA TARGATA CK636KR E RIMORCHIO XA516EZ OCCORSO IL 20/12/17 PRESSO PARCHEGGIO PRIVATO DEL RISTORANTE ANTICA ROMEA (VIA ROMEA NORD 340, RAVENNA). PROPONENTE: LA RINASCITA SOC COOP. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-146 del 14/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. EVENTO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI BENZINA DA AUTOCISTERNA TARGATA CK636KR E RIMORCHIO XA516EZ OCCORSO IL 20/12/17 PRESSO PARCHEGGIO PRIVATO DEL RISTORANTE ANTICA ROMEA (VIA ROMEA NORD 340, RAVENNA).  
PROPONENTE: LA RINASCITA SOC COOP.  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in

Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2018/33574;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto Unico di Bonifica*" presentato dalla Società LA RINASCITA SOC COOP (di seguito la Società, CF: 04056910716) - avente sede legale in Lesina (FG), Corso Italia 17 - acquisito al PGRA/2018/16972 del 05/12/18);

VISTA la nota PGRA/2018/17183 del 10/12/18 con cui questa SAC comunicava l'avvio di procedimento di approvazione del PUB presentato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.05 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che in data 10/01/19 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi medesima, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

#### DISPONE

1. DI APPROVARE - a norma dell'art. 249 e relativo All. 4 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il Progetto Unico di Bonifica, con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e si autorizza contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.

Richiamato quanto dettaglio nel verbale della Conferenza di Servizi, si evidenzia infatti che:

- a) la destinazione d'uso dell'area, rappresentata dalla particella catastale Foglio 28 mappale 157, rientra nei comparti C1 e AL previsti dal RUE2 della città di Ravenna; nella fattispecie l'uso del comparto C1 può essere integrato con gli usi abitativi permanenti. Per tale ragione l'area è assimilabile a "*Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale*" di cui alle CSC indicate in Tab. 1 Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V del D.Lgs. 152/06 e smi;
  - b) a seguito delle attuate misure di MISE (Messa in Sicurezza di Emergenza) permaneva la presenza di potenziale contaminazione residua da idrocarburi leggeri e pesanti nella sorgente secondaria suoli superficiali;
  - c) la strategia di intervento individuata dal Proponente, previa analisi costi-benefici, è la rimozione completa della sorgente secondaria di contaminazione con successivo trasporto ad idonei impianti esterni autorizzati di trattamento rifiuti.
2. DI DARE ATTO che le operazioni di scavo saranno precedute dalla rimozione degli arbusti che non evidenziano una ripresa vegetativa, presenti nell'area evidenziata in Tavola 6 (in allegato alla presente determina). La rimozione degli arbusti riguarderà anche il relativo apparato radicale.

L'asportazione del terreno contaminato (volume stimato pari a circa 15 m<sup>3</sup>) avverrà tramite escavatore, con l'ausilio di un autotreno munito di ragno metallico e cassoni carrabili per il caricamento del materiale rimosso per il successivo trasporto presso idonei impianti autorizzati.

Raggiunta la profondità max prevista di circa 0,5 m da p.c. (e comunque fino alla rimozione dell'apparato radicale degli arbusti) il Proponente procederà con il campionamento, in contraddittorio con i tecnici del Servizio Territoriale ARPAE, delle pareti e del fondo scavo al fine di eseguire le analisi chimiche di controllo parametri.

In attesa delle risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati lo scavo verrà ricoperto con telo impermeabile e, successivamente, riempito con terreno litologicamente idoneo a quello asportato.

3. DI STABILIRE che:
  - a) i nominativi degli impianti e dei trasportatori dovranno essere preventivamente comunicati all'inizio lavori a tutti gli Enti competenti;
  - b) il set analitico previsto per i campioni di terreno di collaudo è il seguente:  $C \leq 12$ ,  $C > 12$ .
  - c) in sede di rimozione dei terreni, alla presenza di personale ARPAE ST, la Società dovrà valutare, sulla base delle evidenze di campo, se è necessario effettuare valutazioni e/o verifiche analitiche per quanto riguarda le acque sotterranee;
  - d) una volta terminata la rimozione dei terreni e prelevati i campioni di collaudo in contraddittorio con ARPAE ST, dovrà posare un geo-tessuto sul fondo e pareti dell'area di scavo e potrà procedere al ripristino dello stesso secondo le modalità proposte (terreno di cave naturali autorizzate o da impianti di recupero), previa verifica del rispetto delle CSC di col. A e della compatibilità specifica con il terreno naturale presente nel sito in oggetto;
  - e) qualora, a seguito della ricezione degli esiti analitici del laboratorio di parte e di quello ARPAE, risultasse la presenza residua di superamento delle CSC di col. A, la Società dovrà prevedere un intervento di "fase 2" di rifinitura della precedente rimozione e dovrà effettuare un nuovo collaudo.
4. DI STABILIRE che le modalità di campionamento del fondo e pareti dello scavo devono essere quelle previste da ARPAE Emilia Romagna.
5. DI STABILIRE che sulla base del crono-programma allegato dalla Società:
  - a) il cantiere dovrà essere attivato **entro il 31/03/19** ed avrà durata pari a 1 settimana lavorativa.
  - b) **entro il 31/05/19** dovrà essere consegnata la relazione di fine lavori, fatte salve eventuali proroghe in caso di attivazione della predetta fase 2;
6. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere infine preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
7. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.
8. DI RICORDARE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la prevista fidejussione - il cui importo si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi - dovrà essere prestata a favore del Comune territorialmente competente a norma di quanto disposto al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*".

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

Il Comune competente dovrà comunicare a questa SAC l'avvenuta presentazione della fidejussione da parte della Società, nonché la propria successiva accettazione.

9. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
10. DI COMUNICARE che, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**